

tel, e il *Pinang*, che la Madre al Figliuolo Sposo presentò, e questi masticatolo alquanto insieme colla saliva lo cavò dalla sua bocca, e lo diede in bocca alla Sposa, la quale continuò a masticarlo perfino che l'ebbe consumato; ed allora si sciacquarono ambidue replicatamente la bocca. Pigliò indi la Madre dello Sposo una *Lampana*, e dopo averla avvicinata quattro volte alla faccia di tutti due, diè loro la sua benedizione borbottando non so che tra' denti; indi legò la sopravvesta dello Sposo al busto della Sposa. Ogni cosa poi terminò col ritirarsi degli Sposi in Camera separata a compiere la solennità del maritaggio.

I Chinesi stabiliti a *Java* tengono le loro Mogli e Figliuole rinchiusè, come nella *China*; e benchè ognuno prenda quel numero di Mogli, che a lui piace, ha però ancora delle Schiave, che gli servono di Concubine. Le cerimonie de' loro Matrimonj sono quelle istesse, che si usano nella *China* loro Patria. Conchiuso che sia il contratto matrimoniale, in quella stessa sera si porta lo Sposo in una Lettiga a visitar la sua Sposa col seguito di molte Persone pigliate a questo fine a nolo, ognuno portando una lanterna accesa. Dietro lo Sposo vanno i Suonatori; indi sieguono i Sacerdoti a Cavallo vestiti di color pavonazzo, con berrette quadrate in testa, accompagnati da' più stretti Congiunti dello Sposo, che per istrada vanno gittando in aria de' fuochi artificiali in figure di varj Animali. Riverita che ha lo Sposo la Sposa, sendo questa la prima volta che la vede, se ne torna a Casa sua col medesimo treno. Poco tempo di poi si celebra il Matrimonio, ed allora